

Politiche Ambientali e di Sostenibilità

Mobilità sostenibile

9.1. Predisporre incentivi per il retrofitting dei veicoli e abbassare costantemente i limiti di emissione dei veicoli

Rendere gli autoveicoli sempre più sostenibili, con particolare riguardo alle emissioni di particolato e a quelle di ossidi di azoto, tramite il deciso e continuo abbassamento dei limiti di emissione per l'immissione in commercio di nuovi veicoli, e la predisposizione di incentivi per gli interventi di riadattamento (il c.d. "retrofitting") atti a ridurre le emissioni (gas serra e altri inquinanti) dei veicoli in circolazione.

9.2. Promuovere il ricambio dei mezzi di trasporto pubblico con modelli a basse emissioni

Finanziare l'acquisto di mezzi per il trasporto pubblico alimentati con motori a basse o nulle emissioni, come i motori elettrici o quelli ibridi plug-in, in particolare richiedendo che almeno un terzo delle flotte delle società di trasporto pubblico locale siano alimentate a motori elettrici o ibridi plug-in entro il 2025.

9.3. Rafforzare ed ingrandire le reti di trasporto pubblico locale

Rafforzare le reti di trasporto pubblico urbano, in particolare realizzando ulteriori linee di metropolitana e di ferrovia metropolitana nelle grandi città, quali Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo, per favorire la riduzione del tasso di motorizzazione, dell'inquinamento e del traffico, ed aumentare la disponibilità

finanziaria degli enti locali per l'acquisto ed il mantenimento di mezzi di trasporto pubblico locale e regionale.

9.4. Introdurre detrazioni "verdi" per la mobilità a basso impatto ambientale

Introdurre una detrazione IRPEF del 50% per le spese relative alla mobilità verde (abbonamenti e biglietti di trasporto pubblico, mobilità condivisa, e acquisto di biciclette normali ed elettroassistite) fino ad un limite massimo di spesa di € 1.000 annui, e un credito IRPEF recuperabile in cinque anni di € 10.000 per l'acquisto di automobili elettriche pure con prezzo di listino inferiore a € 40.000 e di colonnine di ricarica domestiche, e di € 5.000 per l'acquisto di automobili ibride plug-in con emissioni di anidride carbonica minori di 30 g/km e prezzo di listino inferiore a € 30.000. Rendere esentasse una quota fino a € 1.000 annui erogati al dipendente, spendibile per car sharing, bike sharing e abbonamento al trasporto pubblico per i dipendenti domiciliati a più di 2 km dalla sede di lavoro.

9.5. Agevolazioni fiscali per il rinnovo di flotte aziendali e commerciali con veicoli elettrici

Introdurre l'IRES verde agevolata al 15% per gli utili reinvestiti nell'acquisto di veicoli elettrici aziendali, con particolare riferimento all'ammodernamento delle flotte commerciali per la consegna e la movimentazione di merci all'interno delle aree metropolitane o per il car-sharing, e nella dotazione di colonnine elettriche nei parcheggi aziendali. Portare al 10%, com'è per i mezzi pubblici, l'IVA per il car sharing, il bike sharing ed il car-pooling. Introdurre un meccanismo fiscale di incentivo progressivo per il trasportatore, in funzione, rispettivamente, della riduzione di emissioni climalteranti per kg di merce trasportata, rispetto a valori obiettivo.

9.6. Incentivare i biocarburanti avanzati che permettono di chiudere il "cerchio" dei rifiuti

Incentivare la diffusione di biocarburanti avanzati (ovvero di seconda generazione), in particolare se ottenuti da fanghi o rifiuti, tramite la riduzione delle accise per i carburanti aventi una quota minima di biocarburanti e strutturando un meccanismo premiante per i distributori di biocarburante.

9.7. Introdurre regolamenti a livello nazionale per la micromobilità verde

Normare i criteri minimi di qualità per le nuove piste ciclabili e rendere obbligatoria la creazione di piste ciclabili in caso di rifacimento della viabilità di strade e piazze che superano determinate soglie in termini di traffico. Armonizzare la normativa per monopattini, monoruota, hoverboard e skateboard, muscolari, elettrici ed elettromuscolari, assimilandola a quella delle biciclette elettriche nei limiti di velocità e nell'ammissione su strade urbane, e consentirne il trasporto gratuito sui mezzi pubblici.

9.8. Rivedere il sistema di accise sui carburanti

Al fine di annullare gli effetti della carbon tax sul prezzo dei carburanti, che si ripercuoterebbero sulle fasce più deboli della popolazione, rivedere l'attuale sistema di accise nella misura sufficiente a limitare al minimo i sopracitati aumenti, e annullare il vantaggio fiscale del diesel rispetto alla benzina.